

Grande manifestazione

nella capitale della RDT

# Oggi comizio di Krusciov a Berlino Est

Viva attesa negli ambienti politici — Indicazioni per una soluzione delle questioni tedesche nei discorsi pronunciati dai leaders dei Paesi socialisti

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 1. Krusciov parlerà domani a Berlino nella « Werner Seelbinder Halle », in un grande comizio che sarà radiotelevisivo. Sarà senza dubbio il momento più significativo di questa sua visita nella capitale della Repubblica Democratica Tedesca. Questa è, almeno stasera, l'opinione generale di tutti gli osservatori politici. I giornali della RDT annunciano: « L'avvenimento con grande rilievo mentre sottolineano con la pubblicazione dei discorsi tenuti ieri sera alla « Dinamo Sport Halle » da tutti i leaders dei Paesi socialisti presenti il significato delle manifestazioni di questi giorni.

Il problema tedesco è stato visto in tutti i suoi aspetti e oggi si possono rilevarne, alla luce di questi discorsi, tre elementi fondamentali: la Repubblica democratica rappresenta l'avvenire per tutto il popolo tedesco; l'instaurazione di buoni rapporti tra i due Stati tedeschi e una politica di amichevoli relazioni tra la Repubblica federale e l'Unione Sovietica sono l'unica base per una pacifica soluzione del problema della Germania; la consegna delle armi atomiche ai revanchisti di Bonn mette in pericolo la pace ed esige contromisure adequate da parte dei Paesi socialisti.

E' stato quest'ultimo argomento il passaggio centrale del discorso del leader polacco Gomulka. « Bonn sostiene l'idea americana della forza atomica a multilaterale — egli ha detto — La Repubblica democratica tedesca vede in questa una prima tappa per dare più tardi le armi atomiche alla Bundeswehr. Ma le Potenze occidentali non hanno ancora capito chiaramente che una volta che i tedeschi abbiano adito ai bottoni atomici, scoprirebbero immediatamente una guerra che incinererà il mondo. Questa è la ragione per cui gli Stati socialisti saranno costretti a prendere le misure adeguate ».

Il leader polacco ha concluso il suo discorso rilevando l'importanza del fatto che ci sia nel cuore dell'Europa uno Stato pacifico che riconosce le frontiere di pace dell'Oder-Nisse. La sua esistenza è un elemento indispensabile per il mantenimento della pace e dell'equilibrio in Europa.

Il Presidente del Consiglio di Stato della RDT Ulbricht, ha sottolineato, dal canto suo, che l'instaurazione di una politica di Rapallo potrebbe aiutare la soluzione della questione tedesca. Egli ha sottolineato che dopo il 1918 anche i conservatori tedeschi avevano riconosciuto che le buone relazioni tra la Germania e l'Unione Sovietica avrebbero servito gli interessi dei popoli dei due paesi. « Una nuova Rapallo dovrebbe cancellare definitivamente le conseguenze della guerra mondiale, giacché rappresenterebbe una condizione preliminare per la soluzione pacifica del problema tedesco aprendo la via a un'intesa tra i due Stati della Germania ».

Ulbricht ha concluso ribadendo le tesi da lui già formulate al VI congresso del SED: riconoscimento dei risultati della seconda guerra mondiale e della evoluzione della situazione in Germania e in Europa; conclusione di un patto di non aggressione tra la NATO e il Patto di Varsavia e non partecipazione della Germania federale a dei raggruppamenti militari aggressivi diretti contro la Unione Sovietica e gli altri Paesi socialisti; conclusione di un trattato di pace tra i due Stati tedeschi e i popoli che parteciparono alla coalizione anti hitleriana; arresto della guerra fredda e della politica di revisione così come la normalizzazione delle relazioni tra i due Stati tedeschi nel campo politico, economico e culturale.

Krusciov per parte sua ha messo in chiaro come un terzo del territorio tedesco viva già sotto il regime socialista e abbia concretizzato quello che fu sempre il sogno di generazioni di comunisti tedeschi, affermando ancora una volta che « una grande nazione tedesca sorgerà un giorno sotto la rossa

## Ungheria

# U Thant a Budapest

Interesse degli osservatori per la visita  
del segretario dell'ONU in Ungheria



BUDAPEST, 1. Il Segretario generale delle Nazioni Unite U Thant è arrivato oggi a Budapest, dove avrà una serie di incontri e di colloqui con i dirigenti ungheresi. Questa visita, da tempo preannunciata, riveste agli occhi degli osservatori politici soprattutto occidentali, un significato particolare. E' noto, che dopo il fallito moto controrivoluzionario del 1956, ad ogni sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite veniva sollevata da parte di delegazioni occidentali una pretesa « questione ungherese » con lo scopo di porre in dubbio la legittimità dell'ordinamento interno della Repubblica popolare e della politica di revisione così come la normalizzazione delle relazioni tra i due Stati tedeschi nel campo politico, economico e culturale.

Krusciov per parte sua ha messo in chiaro come un terzo del territorio tedesco viva già sotto il regime socialista e abbia concretizzato quello che fu sempre il sogno di generazioni di comunisti tedeschi, affermando ancora una volta che « una grande nazione tedesca sorgerà un giorno sotto la rossa

## Leone

giustizia, quale può unicamente scaturire da una soluzione negoziata dei problemi internazionali ». Il governo si adopererà — ha aggiunto Leone — per « quei possibili sviluppi che nel quadro della solidarietà occidentale contribuiscono alla collaborazione pacifica internazionale attraverso la distensione dei rapporti tra Est ed Ovest ». A questo proposito il presidente del Consiglio ha salutato « con particolare soddisfazione » il discorso del 10 giugno del presidente Kennedy. Ribadi i propositi di procedere all'azione per l'unità europea e per l'ingresso della Gran Bretagna nel MEC. Leone ha fatto il primo annuncio concreto e grave: « cadute le riserve di ordine costituzionale », egli ha detto, il governo firmereà quanto prima la convenzione di netta impronta neo-colonialista tra MEC e Stati africani associati.

Venendo alla parte economica, il presidente del Consiglio ha sostanzialmente riconosciuto le orme della nota relazione del prof. Carli, puntando l'accento esclusivamente sulla questione della stabilità monetaria. In questa difesa — egli ha detto — « il governo assume fermamente il impegno di fronte al Paese » e sollecita per questo una « assunzione di responsabilità » da parte degli « imprenditori » e dei lavoratori. Mentre queste, concreteamente, saranno le direttive del governo, la Commissione nazionale per la programmazione potrà proseguire i suoi lavori. Saranno inoltre continuati gli studi sulla riorganizzazione della pubblica amministrazione, mentre si avvierà una « graduale soluzione » del problema del congegnamento per i pubblici dipendenti.

Le opere che voi state compiendo qui in Germania orientale — ha detto ancora Krusciov — sono opere di un grande peso internazionale. Il vostro cammino pieno di successi è una prova persuasiva della forza vitale del socialismo. E' un compito di onore e di responsabilità. Esso esige il dispiego di tutte le forze e tutte le energie, ancora una volontà ferma e un lavoro condotto con spirito di sacrificio.

Le opere che voi state compiendo qui in Germania orientale — ha detto ancora Krusciov — sono opere di un grande peso internazionale. Il vostro cammino pieno di successi è una prova persuasiva della forza vitale del socialismo. E' un compito di onore e di responsabilità. Esso esige il dispiegio di tutte le forze e tutte le energie, ancora una volontà ferma e un lavoro condotto con spirito di sacrificio.

Le opere che voi state compiendo qui in Germania orientale — ha detto ancora Krusciov — sono opere di un grande peso internazionale. Il vostro cammino pieno di successi è una prova persuasiva della forza vitale del socialismo. E' un compito di onore e di responsabilità. Esso esige il dispiegio di tutte le forze e tutte le energie, ancora una volontà ferma e un lavoro condotto con spirito di sacrificio.

Le opere che voi state compiendo qui in Germania orientale — ha detto ancora Krusciov — sono opere di un grande peso internazionale. Il vostro cammino pieno di successi è una prova persuasiva della forza vitale del socialismo. E' un compito di onore e di responsabilità. Esso esige il dispiegio di tutte le forze e tutte le energie, ancora una volontà ferma e un lavoro condotto con spirito di sacrificio.

Le opere che voi state compiendo qui in Germania orientale — ha detto ancora Krusciov — sono opere di un grande peso internazionale. Il vostro cammino pieno di successi è una prova persuasiva della forza vitale del socialismo. E' un compito di onore e di responsabilità. Esso esige il dispiegio di tutte le forze e tutte le energie, ancora una volontà ferma e un lavoro condotto con spirito di sacrificio.

Le opere che voi state compiendo qui in Germania orientale — ha detto ancora Krusciov — sono opere di un grande peso internazionale. Il vostro cammino pieno di successi è una prova persuasiva della forza vitale del socialismo. E' un compito di onore e di responsabilità. Esso esige il dispiegio di tutte le forze e tutte le energie, ancora una volontà ferma e un lavoro condotto con spirito di sacrificio.

Le opere che voi state compiendo qui in Germania orientale — ha detto ancora Krusciov — sono opere di un grande peso internazionale. Il vostro cammino pieno di successi è una prova persuasiva della forza vitale del socialismo. E' un compito di onore e di responsabilità. Esso esige il dispiegio di tutte le forze e tutte le energie, ancora una volontà ferma e un lavoro condotto con spirito di sacrificio.

Le opere che voi state compiendo qui in Germania orientale — ha detto ancora Krusciov — sono opere di un grande peso internazionale. Il vostro cammino pieno di successi è una prova persuasiva della forza vitale del socialismo. E' un compito di onore e di responsabilità. Esso esige il dispiegio di tutte le forze e tutte le energie, ancora una volontà ferma e un lavoro condotto con spirito di sacrificio.

Le opere che voi state compiendo qui in Germania orientale — ha detto ancora Krusciov — sono opere di un grande peso internazionale. Il vostro cammino pieno di successi è una prova persuasiva della forza vitale del socialismo. E' un compito di onore e di responsabilità. Esso esige il dispiegio di tutte le forze e tutte le energie, ancora una volontà ferma e un lavoro condotto con spirito di sacrificio.

Le opere che voi state compiendo qui in Germania orientale — ha detto ancora Krusciov — sono opere di un grande peso internazionale. Il vostro cammino pieno di successi è una prova persuasiva della forza vitale del socialismo. E' un compito di onore e di responsabilità. Esso esige il dispiegio di tutte le forze e tutte le energie, ancora una volontà ferma e un lavoro condotto con spirito di sacrificio.

Le opere che voi state compiendo qui in Germania orientale — ha detto ancora Krusciov — sono opere di un grande peso internazionale. Il vostro cammino pieno di successi è una prova persuasiva della forza vitale del socialismo. E' un compito di onore e di responsabilità. Esso esige il dispiegio di tutte le forze e tutte le energie, ancora una volontà ferma e un lavoro condotto con spirito di sacrificio.

Le opere che voi state compiendo qui in Germania orientale — ha detto ancora Krusciov — sono opere di un grande peso internazionale. Il vostro cammino pieno di successi è una prova persuasiva della forza vitale del socialismo. E' un compito di onore e di responsabilità. Esso esige il dispiegio di tutte le forze e tutte le energie, ancora una volontà ferma e un lavoro condotto con spirito di sacrificio.

Le opere che voi state compiendo qui in Germania orientale — ha detto ancora Krusciov — sono opere di un grande peso internazionale. Il vostro cammino pieno di successi è una prova persuasiva della forza vitale del socialismo. E' un compito di onore e di responsabilità. Esso esige il dispiegio di tutte le forze e tutte le energie, ancora una volontà ferma e un lavoro condotto con spirito di sacrificio.

Le opere che voi state compiendo qui in Germania orientale — ha detto ancora Krusciov — sono opere di un grande peso internazionale. Il vostro cammino pieno di successi è una prova persuasiva della forza vitale del socialismo. E' un compito di onore e di responsabilità. Esso esige il dispiegio di tutte le forze e tutte le energie, ancora una volontà ferma e un lavoro condotto con spirito di sacrificio.

Le opere che voi state compiendo qui in Germania orientale — ha detto ancora Krusciov — sono opere di un grande peso internazionale. Il vostro cammino pieno di successi è una prova persuasiva della forza vitale del socialismo. E' un compito di onore e di responsabilità. Esso esige il dispiegio di tutte le forze e tutte le energie, ancora una volontà ferma e un lavoro condotto con spirito di sacrificio.

Le opere che voi state compiendo qui in Germania orientale — ha detto ancora Krusciov — sono opere di un grande peso internazionale. Il vostro cammino pieno di successi è una prova persuasiva della forza vitale del socialismo. E' un compito di onore e di responsabilità. Esso esige il dispiegio di tutte le forze e tutte le energie, ancora una volontà ferma e un lavoro condotto con spirito di sacrificio.

Le opere che voi state compiendo qui in Germania orientale — ha detto ancora Krusciov — sono opere di un grande peso internazionale. Il vostro cammino pieno di successi è una prova persuasiva della forza vitale del socialismo. E' un compito di onore e di responsabilità. Esso esige il dispiegio di tutte le forze e tutte le energie, ancora una volontà ferma e un lavoro condotto con spirito di sacrificio.

Le opere che voi state compiendo qui in Germania orientale — ha detto ancora Krusciov — sono opere di un grande peso internazionale. Il vostro cammino pieno di successi è una prova persuasiva della forza vitale del socialismo. E' un compito di onore e di responsabilità. Esso esige il dispiegio di tutte le forze e tutte le energie, ancora una volontà ferma e un lavoro condotto con spirito di sacrificio.

Le opere che voi state compiendo qui in Germania orientale — ha deto

missione non è stata ancora insediata. Terracini ha quindi invitato il presidente Merzagora a rivolgere « un autorevole invito » al sen. Pafundi — chiamato a presiedere la commissione — affinché convochi immediatamente i commissari e dia inizio ai lavori.

Alla richiesta si è associato il socialista Gatto, mentre il missino Ferretti ha suscitato le proteste di gran parte dell'assemblea quando ha tentato di sostenere che lecorrono « ben altri metodi » per i possibili sviluppi che nel quadro della solidarietà occidentale contribuiscono alla collaborazione pacifica internazionale attraverso la distensione dei rapporti tra Est ed Ovest ». A questo proposito il presidente del Consiglio ha salutato « con particolare soddisfazione » il discorso del 10 giugno del presidente Kennedy. Ribadi i propositi di procedere all'azione per l'unità europea e per l'ingresso della Gran Bretagna nel MEC. Leone ha fatto il primo annuncio concreto e grave: « cadute le riserve di ordine costituzionale », egli ha detto, il governo firmerà quanto prima la convenzione di netta impronta neo-colonialista tra MEC e Stati africani associati.

Venendo alla parte economica, il presidente del Consiglio ha sostanzialmente riconosciuto le orme della nota relazione del prof. Carli, puntando l'accento esclusivamente sulla questione della stabilità monetaria. In questa difesa — egli ha detto — « il governo assume fermamente il impegno di fronte al Paese » e sollecita per questo una « assunzione di responsabilità » da parte degli « imprenditori » e dei lavoratori. Mentre queste, concreteamente, saranno le direttive del governo, la Commissione nazionale per la programmazione potrà proseguire i suoi lavori. Saranno inoltre continuati gli studi sulla riorganizzazione della pubblica amministrazione, mentre si avvierà una « graduale soluzione » del problema del congegnamento per i pubblici dipendenti.

Il Senato inizierà il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche dell'on. Leone alle ore 10 di domani mercoledì.

Al termine della seduta del Senato, si è riunito a Palazzo Madama il gruppo dei senatori comunisti, per esaminare, in base alle comunicazioni del Gruppo, l'attuale situazione di parlamentare. A conclusione della riunione, dopo numerosi interventi, il gruppo ha incaricato i senatori Scoccimarro, Perna e Cipolla e, per la dichiarazione di voto, il sen. Terracini, di esporre le ragioni della decisiva opposizione dei comunisti alla linea e ai propositi espressi dal presidente Leone.

Attualmente, e cioè come gli Stati Uniti e l'Italia possano continuare in questi importanti, mutevoli anni sessanta, a mantenere quell'intima amicizia, quell'intima associazione, quell'intima alleanza che hanno caratterizzato l'ambasciatore americano.

Assai tumultuoso è stato l'incontro tra Kennedy e la folla in piazza Venezia. Qui i cordoni del servizio d'ordine sono stati travolti, e Kennedy si è trovato in mezzo a centinaia di curiosi, che lo pressavano da ogni parte. La polizia è intervenuta con una certa brutalità, distribuendo manganellette tra gli astanti ivi compresi, a quanti sembrava, alcuni agenti americani della scorta. L'incidente ha destato notevole malumore tra la delegazione americana, già indispettita per le acciaglioni non abbastanza calrose, e un alto funzionario dell'ambasciata ha espresso queste rimontate alle autorità italiane.

Dal canto suo, Rusk ha incontrato nell'albergo, dove alloggia, il ministro degli esteri franchista, Fernando María Carrasco.

In serata, l'ufficio stampa del presidente degli Stati Uniti ha diramato un comunicato sulle consultazioni della tappa romana della missione di Kennedy. Uno sforzo in questa direzione è apparso evidente, almeno, in quanto si è trovato in mezzo al caos della strage di Palermo, ultimo crimine della mafia in cui hanno trovato la morte sette uomini tra carabinieri e agenti. Già nella mattinata rappresentanti del Gruppo comunista avevano chiesto ai Presidenti della Camera e del Senato una rapida convocazione della Commissione antimafia. La richiesta veniva rinnovata, e i deputati ieri sera la strage di Palermo, ultimo crimine della mafia in cui hanno trovato la morte sette uomini tra carabinieri e agenti. Già nella mattinata rappresentanti del Gruppo comunista avevano chiesto ai Presidenti della Camera e del Senato una rapida convocazione della Commissione antimafia. La richiesta veniva rinnovata, e i deputati ieri sera la strage di Palermo, ultimo crimine della mafia in cui hanno trovato la morte sette uomini tra carabinieri e agenti. Già nella mattinata rappresentanti del Gruppo comunista avevano chiesto ai Presidenti della Camera e del Senato una rapida convocazione della Commissione antimafia. La richiesta veniva rinnovata, e i deputati ieri sera la strage di Palermo, ultimo crimine della mafia in cui hanno trovato la morte sette uomini tra carabinieri e agenti. Già nella mattinata rappresentanti del Gruppo comunista avevano chiesto ai Presidenti della Camera e del Senato una rapida convocazione della Commissione antimafia. La richiesta veniva rinnovata, e i deputati ieri sera la strage di Palermo, ultimo crimine della mafia in cui hanno trovato la morte sette uomini tra carabinieri e agenti. Già nella mattinata rappresentanti del Gruppo comunista avevano chiesto ai Presidenti della Camera e del Senato una rapida convocazione della Commissione antimafia. La richiesta veniva rinnovata, e i deputati ieri sera la strage di Palermo, ultimo crimine della mafia in cui hanno trovato la morte sette uomini tra carabinieri e agenti. Già nella mattinata rappresentanti del Gruppo comunista avevano chiesto ai Presidenti della Camera e del Senato una rapida convocazione della Commissione antimafia. La richiesta veniva rinnovata, e i deputati ieri sera la strage di Palermo, ultimo crimine della mafia in cui hanno trovato la morte sette uomini tra carabinieri e agenti. Già nella mattinata rappresentanti del Gruppo comunista avevano chiesto ai Presidenti della Camera e del Senato una rapida convocazione della Commissione antimafia. La richiesta veniva rinnovata, e i deputati ieri sera la strage di Palermo, ultimo crimine della mafia in cui hanno trovato la morte sette uomini tra carabinieri e agenti. Già nella mattinata rappresentanti del Gruppo comunista avevano chiesto ai Presidenti della Camera e del Senato una rapida convocazione della Commissione antimafia. La richiesta veniva rinnovata, e i deputati ieri sera la strage di Palermo, ultimo crimine della mafia in cui hanno trovato la morte sette uomini tra carabinieri e agenti. Già nella mattinata rappresentanti del Gruppo comunista avevano chiesto ai Presidenti della Camera e del Senato una rapida convocazione della Commissione antimafia. La richiesta veniva rinnovata, e i deputati ieri sera la strage di Palermo, ultimo crimine della mafia in cui hanno trovato la morte sette uomini tra carabinieri e agenti. Già nella mattinata rappresentanti del Gruppo comunista avevano chiesto ai Presidenti della Camera e del Senato una rapida convocazione della Commissione antimafia. La richiesta veniva rinnovata, e i deputati ieri sera la strage di Palermo, ultimo crimine della mafia in cui hanno trovato la morte sette uomini tra carabinieri e agenti. Già nella mattinata rappresentanti del Gruppo comunista avevano chiesto ai Presidenti della Camera e del Senato una rapida convocazione della Commissione antimafia. La richiesta veniva rinnovata, e i deputati ieri sera la strage di Palermo, ultimo crimine della mafia in cui hanno trovato la morte sette uomini tra carabinieri e agenti. Già nella mattinata rappresentanti del Gruppo comunista avevano chiesto ai Presidenti della Camera e del Senato una rapida convocazione della Commissione antimafia. La richiesta veniva rinnovata, e i deputati ieri sera la strage di Palermo, ultimo crimine della mafia in cui hanno trovato la morte sette uomini tra carabinieri e agenti. Già nella mattinata rappresentanti del Gruppo comunista avevano chiesto ai Presidenti della Camera e del Senato una rapida convocazione della Commissione antimafia. La richiesta veniva rinnovata, e i deputati ieri sera la strage di Palermo, ultimo crimine della mafia in cui hanno trovato la morte sette uomini tra carabinieri e agenti. Già nella mattinata rappresentanti del Gruppo comunista avevano chiesto ai Presidenti della Camera